

SCRIVENTE: RANUCCI EMILIO

DATA: S. D.

ID: 661RaE

---

Preg.<sup>mo</sup> Sig.<sup>r</sup> Serassi

Non posso nasconderle anch'io la mia sorpresa nel sentire la deliberazione presa da questa Eccm Congregazione circa la remozione dell'Organo, tanto più che dopo le pratiche corse consideravo la cosa come bella e combinata. Prima ancora che ricevessi il di Lei preg. fog.<sup>o</sup> 26 and.<sup>e</sup> mese aveva già fatte delle rimostranze perché questa disposizione porta non lieve intralcio al nostro lavoro, non solo ma rendendo poco certa l'effettuazione del progetto di cui Le hanno dato parte compromette interamente l'esito delle nostre fatiche.

In seguito anche per compiacere al di Lei desiderio non potendo interpellare in proposito la Congregazione perché la maggior parte dei Componenti è fuori // di Roma credei rivolgermi al M. R. Mons.<sup>r</sup> Dinegre che è molto inteso nella prel.<sup>a</sup> Congregazione, a cui non mi fu difficile far gustare le di Lei giuste osservazioni, e dal quale potei quasi chiaramente capire che l'attuale deliberazione era stata ispirata da vedute economiche.

In seguito a ciò lo pregai perché approvassero in massima il di Lei preventivo ed il mio lavoro per la riduzione delle due cantorie riserbandosi di darcene l'ordinazione quando credessero. Il prel.<sup>o</sup> Monsignore m'ha promesso di impegnarsi perché così venga disposto, ed intanto m'ha già dato il permesso d'aprire la parte del finestrone principale che è nel prospetto.

Io credo che la lettera inviatale sia stata // per temporeggiare ed il tenore incerto conferma il mio credere.

Intanto mi permetta di rassicurarla che nulla trascurerò (e specialmente come il M. R. P.<sup>e</sup> Rettore sia tornato) di quanto possa condurre il nostro affare a buon esito.

Accolga i sensi di mia particolar stima, e con profondo rispetto mi creda

Di Lei D.<sup>mo</sup> Servo  
Emilio Ranucci

[Pagina 2 verso]

Roma

Cogregazione dell'Anima<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Da diversa mano.